

Newspaper Game FERROVIE APPULO LUCANE

Cambia il modo di viaggiare



Le Fal, un fascino senza tempo

Viaggiare in treno ti riempie gli occhi di colori, di paesaggi e di gestualità multietniche. Il treno sa di antico, vista la sua storia, legata all'evoluzione stessa di città e commerci, ma se pensiamo alla velocità raggiunta, oggi, dalle autotrici, colleghiamo l'immagine, sia pur romantica del treno, alla volontà da parte dell'umanità di accorciare i tempi e di dominare il tempo stesso.

Il treno però, sebbene sia di ultima generazione, può essere classificato tra i concetti «Zen». Le F.A.L., malgrado siano state investite da un processo di modernizzazione, rientrano in quel concetto zen legato alla possibilità di osservare il paesaggio e di sentirsi parte di esso. Sulle rotaie tutto scorre, ma lontano dai ritmi serrati del mondo, racchiuso nei suoi protagonisti ed egoismi.

Una musica, un ritmo cadenzato, quello del treno sulle rotaie, intervallato da qualche fischio in prossimità di passaggi a livello o all'arrivo di stazioni.

Quante emozioni viaggiando in treno, sonnecchiando rilassati, o sorridendo ad un bimetto peperino, osservando l'agire degli altri viaggiatori, «scannerizzando» i loro visi ed immaginando le loro storie. Si inganna il tempo saltando da un social all'altro e ascoltando la musica, ma c'è anche chi non ha perso la buona abitudine di leggere; i ragazzi in fondo al corridoio si stringono in un abbraccio ed altri invece studiano.

Quante diversità, quante vite, quante esperienze. Qualcuno si agita perché il treno è in ritardo, qualcun altro immerso nei propri pensieri, di una vita andata e segnata sul viso.

Purtroppo, altri rimasti a terra, ancora non conoscono questo universo del treno, non sanno quanto sia «green» il suo incedere e che offra anche la possibilità di attraversare territori impervi o poco frequentati.

Le ferrovie Appulo-Lucane attraversano un territorio af-



fascinante e particolare, sia che si tratti di località comprese nel Parco nazionale dell'Alta Murgia o che si passi dai calanchi, o ancora che le autolinee raggiungano paesini sospesi tra le nuvole, attraverso strade tortuose. Iris bianche, spontanee, in campi verdi coltivati a grano, colline sinuose, gravine, ginestre, ulivi, fiori bellissimi

accesi di rosso e arancio o rosa e viola.

Bisognerebbe destinare qualcuno di questi treni al turismo, organizzando itinerari e visite guidate.

Il treno è poesia, ma anche realtà ecosostenibile.

Chiara Dìnoi
Sara Carrozzo
IISS Falcone
SAVA (Taranto)

Treno, un amore nato sin dai tempi dell'asilo

Quando ero piccolo e frequentavo l'ultimo anno d'asilo, le mie maestre hanno organizzato una gita in treno per andare a Matera e visitare i sassi. Ogni bambino doveva essere accompagnato da uno dei genitori, quindi mia madre mi accompagnò e fu una giornata indimenticabile.

Quel giorno fu la prima volta che prendevo il treno e quando salii le scale di quel treno il cuore mi batteva a mille, ero così eccitato che quando mi sedetti sulla poltroncina non riuscivo a stare fermo. Guardavo fuori e vedevo un panorama bellissimo pieno di prati, alberi e fiori. Mia madre mi guardava e sorrideva dicendo che bisognava stare seduti composti e non dare fastidio ai viaggiatori seduti accanto.

In quel momento giunse il controllore che salutandoci cordialmente, ci chiese i biglietti. Io lo avevo in tasca e non riuscivo a trovarlo, lui paziente, attese che la mia mam-



ma mi aiutasse e così fece un buchino nel mio biglietto, lo obliero, quel giorno imparai il significato di un nuovo verbo.

L'uomo continuò il suo lavoro, controllando tutti i biglietti dei miei amici, ricordo che continuai a guardarlo con ammirazione e rispetto. Arrivati a destinazione non volevo uscire, volevo continuare a viaggiare nel treno, ma mia

madre mi disse di non preoccuparmi perché l'avremmo ripreso al ritorno. Dopo essere sceso guardai il treno che ripartiva e continuava il suo viaggio, chissà fin dove; e va via fischiando come un grande lavoratore che ama il suo lavoro.

Giuseppe Diana 1 E
Scuola Secondaria I grado
Amedeo D'Aosta, BARI

Italia a due velocità

Le ferrovie nascono cento anni fa e da allora una lunga serie di trasformazioni e ammodernamenti. Ma nonostante tutto ciò e investiti molti miliardi di euro nella creazione di una nuova rete ad alta velocità, c'è stato un impoverimento dell'in-

fruttura ferroviaria. E allora mentre si costruivano ferrovie costose ma «facili», dispiace si sia fatto così poco per migliorare realmente la gestione di ferrovie molto più «difficili».

Ogni giorno milioni di pendolari di ogni città soprattutto del sud vivono situazioni davvero inverosimili, situazioni che da anni denunciano, senza che cambi nulla. Il problema principale dei pendolari è troppo spesso la riduzione dei treni e il degrado del servizio e in secondo luogo occorre garantire gli standard di sicurezza su tutte le linee del paese.

Quello che il drammatico incidente del 12 luglio tra Andria e Corato ha evidenziato è che tra le diverse linee ferroviarie regionali in Italia esistono situazioni molto diverse anche in termini di sicurezza. Si tratta di un'Italia a due velocità: il successo dei Frecciarossa da una parte i tagli a intercity e treni regionali con una

forte emergenza al sud. Un paese dunque con sempre più treni di serie A e B.

Daniele Barbera 1E
Scuola Secondaria di I grado
Amedeo D'Aosta - BARI



frastruttura ferroviaria.

Gestire una ferrovia ad alta velocità, è enormemente più facile che non gestire una linea tradizionale, fatta di treni che marcano a velocità diverse, si fermano in continuazione e percor-

FAL, IN VIAGGIO VERSO IL FUTURO

Matera 2019: il massimo dell'impegno per diminuire i tempi di percorrenza

■ Oltre 20 cantieri aperti sull'intera linea ferroviaria, di cui dieci sulla Bari - Matera per la messa in sicurezza ed il raddoppio, in parte selettivo, della linea con l'obiettivo di collegare le due città, entro fine 2018, in un'ora rispetto agli attuali 80 minuti.

Dal 2008 ad oggi Fal ha investito circa 300 milioni di euro di fondi nazionali ed europei e gran parte degli utili di esercizio degli ultimi anni (il Bilancio 2016 appena approvato si è chiuso con un utile di poco meno di 4 milioni di euro) per migliorare le condizioni di viaggio degli utenti, dalla sicurezza al comfort; dalla tecnologia alla riduzione dei ritardi e dei tempi di viaggio.

Fal è l'unico vettore pubblico a collegare Matera al resto d'Italia e d'Europa e in vista di Matera 2019 sta intensificando i propri sforzi, in sinergia con le Regioni Puglia e Basilicata, per diminuire i tempi di percorrenza. Ciò avverrà grazie al raddoppio del binario, alla istituzione di corse «dirette» o con meno fermate intermedie, ad ulteriori investimenti sul materiale rotabile. L'azienda sta anche realizzando, nel deposito di Matera Serra Rufusa, un Terminal che fungerà anche da parcheggio di scambio per auto e bus, con l'obiettivo di favorire il miglioramento delle condizioni della viabilità cittadina. A ciò si aggiunge che la stazione Fal di Bari centrale è collegata tramite ascensore con la stazione centrale di Ferrotramviaria che gestisce i collegamenti con l'aeroporto di Bari - Palese e tra le due società è vigore già da tempo un accordo sulla bigliettazione unica che consente ai passeggeri di acquistare un unico titolo di viaggio, per esempio, da Matera all'aeroporto di Bari e viceversa.

Ferrovie Appulo Lucane
È cambiato il modo di viaggiare in Puglia e Basilicata

www.ferrovieappulolucane.it